

Un baratto molto speciale

Mia cugina Tittina Bottone ha sempre lavorato nel ristorante “Cumpà Cosimo”, attiguo alla macelleria del padre. Da ragazza aiutava in cucina e serviva ai tavoli. Ha imparato l’inglese e il tedesco alla perfezione. Come?

Nell’immediato dopoguerra, quando i ristoranti non erano affollati come oggi, c’era a Ravello una signora inglese, vedova di un ravellese, la signora Mari, che aveva un figlio, Tonino.

Due volte al giorno lei e il figlio andavano a mangiare da “Cumpà Cosimo” e in cambio la signora dava a Tittina lezioni di Inglese e questo per anni. E ha imparato anche a scriverlo alla perfezione.

Tittina faceva lo stesso con una signora tedesca, di cui non ricordo il nome, che veniva a svernare a Ravello e poi, non avendo parenti, in vecchiaia si ritirò a Ravello, dove finì i suoi giorni.

Anche Netta, la sorella più piccola, ha imparato le lingue allo stesso modo.

Gerarda Bottone